

Si stacca dalla rotabile a) tra Freithof e il ponte sullo Schwammbach e, a mezza costa in fianco ripido e fittamente boscoso, scende alla Sava che attraversa su ponte in legno, *V. pag. 139*; appena di là dal ponte passa a livello la ferrovia. Da Podnart corre piana e ordinariamente di livello sino alla foce del Leibnitz, poi rimonta la sinistra di questo, a mezzacosta e con pendenza moderata, fino al bivio per Kropp sotto Dobrava, ove, mediante ponticello in legname con spalle in pietra, lungo circa 12<sup>m</sup>, largo 3<sup>m</sup>, passa sulla destra del torrente che in questo tratto scorre in profondo avvallamento fra ciglioni erti, in parte franosì e poco praticabili. Dal bivio per Kropp a Unt. Leibnitz svolgesi, di livello e in piccola salita, lungo il fondo di valle pianeggiante, a campi e prati, attraversando parecchie volte su ponticelli parte in pietra e parte in legname, lunghi 10-12<sup>m</sup>, larghi 2<sup>m</sup>-50-3<sup>m</sup> e alti 2-3<sup>m</sup>, il torrente incassato fra rive di 2-3<sup>m</sup> e facilmente guadabile: la fanteria marcia facilmente allato alla strada e sulla dorsale delle alture a nord-est, le quali scendono a gradini verso la Sava e con falda dolcemente inclinata verso la Leibnitz: il fianco del Jelouza è molto ripido e praticabile soltanto lungo le sue estreme falde. Da Unt. Leibnitz a Lanzovo rimonta vallicella a pendii prativi e boschivi dolcemente inclinati, supera piccola insellatura e quindi, con pendenza del 7-8 %, scende alla Sava, serpeggiando a mezzacosta in versante dirupato e fittamente bososo, ove tratto tratto è sostenuta ed accompagnata superiormente da muri in pietra da taglio alti 2-3<sup>m</sup>.

Dal ponte di Radmannsdorf a quello di Wodeschitz sulla Sava di Wochein, dopo breve ma forte salita a mezzacosta del ciglione, pianeggiante corre con fondo piuttosto cattivo, ma facile a sistemarsi, al piè di versante non molto ripido, coperto da pascoli e boschive; passa la Sava di Wochein